

Scadono i termini per la dichiarazione dei conti all'estero

Data : 25 settembre 2014



Tra pochi giorni **scadono i termini che impongono ai contribuenti italiani di dichiarare al fisco tutti i conti correnti di cui sono titolari oltreconfine**. Per l'esattezza sarà il **30 settembre** ed entro allora i detentori di **conti correnti con giacenza media superiore ai 5mila euro** dovranno presentare formale dichiarazione attraverso il modello unico e **versare 34,20 euro** per ogni deposito.

Una scadenza che riguarda tutti ma con particolare attenzione i circa 60mila frontalieri che per ritirare lo stipendio sono costretti ad aprire un conto in Svizzera. La norma, **inizialmente, prevedeva** addirittura la dichiarazione e il versamento dell'imposta per tutti i detentori di conti all'estero. La finalità dalla nuova normativa era nata per **scoraggiare la fuga di capitali all'estero** ma avrebbe complicato non poco la vita proprio dei frontalieri. **L'obbligo è poi decaduto per i depositi con un valore medio mensile sotto i 5mila euro** risparmiando la gran parte dei lavoratori dalla gabella prevista dal cosiddetto decreto salva Italia ma entrata in vigore solo l'anno scorso.

Resta tuttavia per tutti gli altri, detentori di conti o libretti di risparmio sopra i 5mila euro, che entro il 30 settembre dovranno regolarizzarsi. E quindi tutti in fila da patronati, commercialisti e centri CAAF perché **dopo tale termine rimarrà solo la possibilità di presentare un Unico tardivo** entro e non oltre il 29 dicembre con una sanzione di 25 euro.

La dichiarazione riguarda anche le altre attività finanziarie come ad esempio fondi e azioni con il versamento del 1,5 per mille del valore di attività.